NON C'E' LIMITE AL PEGGIO…

…MA NOI NON CI ARRENDIAMO!

Abbiamo letto il comunicato di CGIL CISL UIL FIADEL nazionali del 28 ottobre. Ci sembra che il sindacato continui a non capire (o a far finta di non capire) il segnale arrivato dal voto dei lavoratori. Se anche il risultato nelle aziende Utilitalia fosse quello che ci viene comunicato ben 8 giorni dopo la proclamazione della vittoria del sì (57% favorevoli, 43% contrari) ci appare incomprensibile che il sindacato non trovi di meglio che continuare a insultare una parte così importante dei lavoratori che ha manifestato il proprio dissenso, bollandoli come 'populisti' e 'violenti'. Ci saremmo aspettati almeno il riconoscimento dei limiti di questo accordo.

Il 16 di ottobre a Firenze si è costituito un coordinamento nazionale del NO, che ha fissato una prossima riunione nazionale il 13 novembre a Roma, con l'obiettivo di continuare a contrastare questo accordo vergognoso e più in generale questa politica sindacale e di chiedere trasparenza sui risultati della consultazione.

A Genova poi è chiaro che quelle organizzazioni sindacali, che hanno preso meno di un quarto dei voti, non rappresentano più i dipendenti di AMIU e questo vale sia per il contratto, sia per la trattativa sul futuro della nostra azienda**. Visto che nessuno ha avuto il buon senso di dimettersi**, almeno vogliono spiegarci cosa intendono fare? E soprattutto, condividono le parole e i toni delle loro segreterie nazionali?

Per quanto ci riguarda per noi la partita non è chiusa: d'ora in poi qualsiasi passaggio verrà fatto riguardo al nostro futuro vogliamo che i lavoratori siano presenti, coinvolti nelle trattative, messi in grado di controllare l'operato di chi dovrebbe rappresentarli o, meglio ancora, di rappresentarsi da soli.

Ai colleghi diciamo che è il momento di essere presenti, di impegnarsi in prima persona, di non lasciare più che qualcuno decida per noi.

CHI LOTTA PUO' PERDERE
CHI NON LOTTA HA GIA' PERSO!